

SALUTE MENTALE. Hanno debuttato al Piccolo nell'«Insanamente Riccardo III» di Roberta Torre **Nove «attori-pazienti» in scena a Milano**

Dopo il successo ottenuto in questi mesi in città, altre recensioni ed attestazioni sono arrivati per i nove pazienti del «Centro diurno 3» di Salute mentale dell'Asp che figurano tra gli attori del lavoro teatrale «Insanamente Riccardo Terzo» firmato dalla nota regista Roberta Torre.

Stavolta sono andati in trasferta. Si sono esibiti ieri sera al Piccolo Teatro Sala «Studio Melato» di Milano all'interno del Centro Europeo «Teatro e Carcere» dell'Edge Festival 2013, rassegna europea dedicata al teatro e alle arti nel sociale.

«Insanamente Riccardo Terzo» reinterpreta il classico di William Shakespeare con una mise en scène che vede protagonisti attori professionisti e pazienti psichiatrici, ovvero «attori-pazienti» e «attori impazienti», così come li ha definiti la regista Roberta Torre che ha allestito in maniera straordinaria il singolare spettacolo.

«L'arte e la magia del Teatro hanno il potere di annullare le differenze e le diversità e di confondere pazienti e «im-pazienti» - ha spiegato lo psichiatra Giovanni Mendola, responsabile del «Centro diurno

3» dell'Asp - la rappresentazione di Roberta Torre è in grado di dare vita a un'emozione straripante che coinvolge il pubblico in un'esperienza davvero inedita. In scena si sprigiona un'energia vitale che libera gli attori e gli spettatori cancellando ogni barriera sociale, nell'interezza e nella bellezza di ciascun attore».

Un tributo è arrivato anche dal commissario straordinario dell'Asp di via Giacomo Cusmano, Antonino Candela: «L'iniziativa ha lo scopo di favorire la "promozione" della Salute mentale attraverso la creazione di reti di convivialità e di inclusione delle diversità -. L'obiettivo è di ridurre lo stigma verso il disagio psichico e di favorire relazioni di scambio sociale utili e salutari consentendo a persone che hanno sofferto e soffrono di patologie psichiche di lavorare fianco a fianco con altre che non sono portatrici di disagio per un intervento di reinserimento concreto nella società».

Lo spettacolo, prima di debuttare a Milano, venerdì sera è stato rappresentato anche all'Auditorium di Rho.

A. F.



ALCUNI DEGLI «ATTORI-PAZIENTI» CON IL COMMISSARIO DELL'ASP, ANTONINO CANDELA

